

SCI NORDICO

Non figura nel calendario internazionale

La «24 h» non si farà Una morte annunciata

Allora è vero. Della «24 h di Pinzolo», la singolare gran fondo di sci che aveva riscosso un notevole successo tra gli appassionati nell'ultimo decennio, si può cominciare a parlarne al passato.

Dopo le ultime sofferte edizioni (nell'88 venne interrotta per la pioggia; nell'89 venne annullata per mancanza di neve, nel 90 fu riproposta in una veste chiaramente dimessa), si era capito chiaramente che la spinta emotiva dei suoi «inventori» non era più la stessa dei primi anni. E questo non soltanto per problemi legati alle bizze del tempo, quanto perché, — accanto ad un crescente diffuso disinteresse da parte degli

operatori della vallata — era cresciuta la convinzione che fosse la formula stessa di questa gran fondo il suo maggiore limite tecnico.

La «24 h», insomma, avrebbe potuto continuare a vivere se si fosse adattata a gestire il ruolo di grande happening riservato comunque quasi esclusivamente agli amatori. A dar tono a questo loro grande raduno, qualche atleta di fama internazionale ormai al termine della carriera — e quindi fuori dal grande giro — e perciò scarsamente preoccupato di «imballarsi» in vista di impegni ufficiali di maggior calibro. Evidentemente gli organizzatori non hanno ritenuto che lo sforzo

— come si dice — valesse la candela.

Convinzione questa che sembra abbia preso maggior piede da quando «alle spalle» della «24 h» non c'è più stata l'Azienda autonoma di Pinzolo ma l'Apt di valle. Apt che non pare se la senta di assumersi l'onere di questa singolare gara, perplessità, del resto, condivisa anche dal Comune. Organizzare una manifestazione di tale durata (si deve considerare che la gara si svolge soprattutto di notte, data la stagione) non costituisce una cosa da poco. Alla chetichella, quindi, la «24 h» di Pinzolo è stata tolta dal calendario internazionale della Fisi, anche se — dicono a Pin-



Una suggestiva immagine di un cambio notturno di una delle ultime edizioni della «24 h». (foto G. Rossi)

zolo — una decisione definitiva verrà assunta solamente la prossima settimana. Ma è evidente che esiste solo una speranza su cento che all'Apt ed in Comune si cambi radicalmente idea. Varrebbe, comunque, la pena — come si è battuta la grancassa per farla conoscere in tutta Europa — che anche per la sua morte fosse celebrato un piccolo... ufficio funebre. Non fosse altro per poter inquadrare i

motivi che hanno giustificato la sua nascita e la sua breve vita e quelli, sicuramente altrettanto validi, che ne hanno decretato la fine.

Nel calendario internazionale dello sci nordico sono, comunque, rimaste numerose altre manifestazioni a reggere il sempre importante testimone del Trentino-Alto Adige. In senso cronologico troviamo dall'11 al 13 gennaio del prossimo anno la Puster-

L'originalità della sua formula (ed i costi) sono le cause che hanno decretato la sua fine

taler Skimaraton, quindi, sempre il 13, il «Trofeo val di Sole» a Comezzadura, per proseguire dal 18 al 20 con la «Millegrobbe» di Lavarone. Ma ecco le altre gare a calendario: 19-26 gennaio Cross Country Skiing Master World Cup a Dobbiaco, 20 gennaio: «Trofeo Topolino» a Castello di Fiemme, 27 gennaio «Marcialonga» di Fiemme e Fassa, 3 febbraio «Dobbiaco-Cortina», 7-17 febbraio «Flemme 91» (campionati mondiali di sci nordico), 17 febbraio «Gran fondo della val Casles», 19-20 febbraio «Trofeo Raiffelsen» a Dobbiaco, 28 febbraio - 3 marzo: Giochi mondiali delle Polizie a Trento.

nemo